



ULTIM'ORA ULTIM'ORA ULTIM'ORA ULTIM'ORA

Oggi **Vodafone** ha presentato il piano industriale alle OO.SS. L'AD ha illustrato lo scenario di settore in cui la forte competizione dei prezzi dei servizi voce e dati sta distruggendo valore. Inoltre anche i recenti tagli delle tariffe di teminazione portano ad una riduzione dei ricavi per Vodafone. Il fatturato di settore cala ininterrottamente dal 2007, ma negli ultimi anni il calo è stato a due cifre oltre il 10% per anno. Vodafone ha continuato ad investire importanti risorse nel mercato italiano (è il primo investitore estero) e ha pagato in contanti l'acquisizione delle frequenze LTE per 1,3 mld di euro. Vodafone ha investito anche sulla telefonia fissa e sui servizi ai clienti. Il costo del lavoro ha avuto un incremento maggiore della riduzione dei ricavi, mentre tutti gli altri costi sono stati ridotti partendo dalla pubblicità, riduzione costi dei dirigenti e manager. Purtroppo il costo dell'energia è aumentato così anche i costi per la fidelizzazione dei clienti. Negli ultimi due anni Vodafone ha perso circa 1,3 mld di euro di fatturato e la riduzione dei costi delle terminazione eroderà ancora un paio di punti di fatturato. Per il futuro non è ancora chiaro il quadro regolatorio sulla rete fisse e la riduzione dei prezzi non aiuta ad essere ottimisti. Anche whatsapp brucia ricchezza di settore con gli sms gratuiti. Per rilanciare la crescita, l'azienda ha due strade:

- 1) ridurre gli investimenti su tutte le attività e anche sul customer care
- 2) rilancio della rete a banda larga fissa e mobile, continuare a investire a garanzia dell'azienda anche sui servizi al cliente e in tutti i servizi innovativi per essere leader nella comunicazione. Vodafone ha deciso che la strategia non può che essere quella di continuare gli investimenti ed essere leader nel settore, sapendo di confrontarsi con un mercato difficile e fortemente competitivo; per fare questo l'azienda ha la necessità di rivedere la struttura dei costi non più sostenibile per la riduzione dei ricavi e della marginalità.

Per rilanciate l'azienda è necessario risparmiare 80mln di euro sul costo del lavoro attraverso la trasformazione dell'organizzazione del lavoro . Vodafone per realizzare il piano ha dichiarato 700 esuberi, e ritiene indispensabile liberare risorse dal costo del lavoro per investirle sul cliente.

Tutte le funzioni aziendali sono interessate agli esuberi con maggiore focalizzazione sulle attività non core e sulle attività di supporto in prima linea con il cliente, anche nei servizi generali, amministrazione personale, formazione, acquisti, logistica, attività amministrativa di supporto e sul presidio operativo e analisi operativa. Vodafone lunedì vuole aprire una procedura di mobilità per gestire le eccedenze, dichiarandosi d'accordo a trovare soluzioni non traumatiche con le OO.SS.

Per il Segretario Generale della Fistel Cisl Vito VITALE il piano presentato è inaccettabile per la pesantezza degli interventi annunciati. Una azienda come Vodafone, che ha ancora un'alta marginalità, non può pensare di agire con i licenziamenti per rilanciarsi. Bisogna aprire un confronto serio con il Sindacato per ricercare soluzioni condivise per agire sulla riduzione dei costi, su di una organizzazione del lavoro più efficiente, sulla rivisitazione degli accordi aziendali. La Fistel-Cisl non accetterà mai i licenziamenti dei lavoratori e se l'azienda non rivede la sua posizione insieme alle altre OO.SS. aprirà le procedure di sciopero per far ripensare Vodafone su un piano che penalizza irrimediabilmente i lavoratori in un momento difficile per l'economia del Paese e del mercato del lavoro.